



Dott. **Gioacchino Natoli**
Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria

Dott.ssa **Barbara Fabbrini**
Direttore generale del personale

Le scriventi OO. SS. sono venute a conoscenza della circolare sulla questione del diritto di opzione dei lavoratori Giudiziari del Trentino Alto Adige, che si allega in copia.

La stessa, pur riferendosi ad una questione molto delicata, manca di chiarezza e soprattutto di certezze sul futuro di coloro che usufruiranno del diritto di opzione.

Malgrado la raccomandazione ad una 'attenta' lettura pare alquanto difficile comprendere appieno la lettera c). Ovvero sembrerebbe che, in caso i lavoratori richiedano di essere comandati presso altre amministrazioni del territorio del Trentino/Alto Adige, dovrebbero prima per proprio conto procacciarsi la disponibilità di altre Amministrazioni. Inoltre è profondamente iniquo e contrario alle norme di attuazione pretendere che il personale interessato al comando presso altre pp aa debba obbligatoriamente chiedere il trasferimento in una sede giudiziaria fuori dal Trentino Alto Adige. A ciò si aggiunge che il tempo per 'optare', ovvero il termine del 6 luglio, è ristrettissimo per il ritardo di codesta amministrazione e che non vi sono rassicurazioni sui tempi e sulla possibilità di poter poi effettivamente essere trasferiti o comandati presso l'amministrazione e la sede prescelta. Incomprensibile, infine, è il richiamo all'accordo sulla mobilità interna del marzo 2007.

Questa circolare non tutela affatto i lavoratori che vorrebbero, dopo molti anni, continuare a svolgere il proprio lavoro presso l'Amministrazione della giustizia della propria provincia o regione o di altra regione ovvero presso altra amministrazione statale a livello provinciale, regionale o nazionale.

Il Ministero della Giustizia dovrebbe avere più a cuore la professionalità dei propri lavoratori, tutelandoli al meglio.

Tanto premesso, CGIL CISL e UIL chiedono di chiarire il contenuto della circolare e fornire rassicurazioni sull'accoglimento delle richieste prima e non oltre la prossima scadenza del 6 luglio.

FPCGIL
D'Orazio

CISL FP
Marra

UILPA
Amoroso

CORTE APPELLO TRENTO - 02220500506			
UOR	N. 4547	CC.	
	- 3 LUG. 2017	R.U.O.	
Funzione	Macroattività	Attività	
Fascicolo	Sottoscrizione		



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi

Il Capo Dipartimento

CIRCOLARE N. 33/2017

Roma,

*Alla Corte di Appello
Alla Procura Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di*

TRENTO

*Alla Sezione distaccata di Corte di Appello
Alla Procura Generale
presso la Sezione distaccata di Corte di Appello*

BOLZANO

Oggetto: *decreto legislativo 7 febbraio 2017 n.16. Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino Alto Adige recanti disposizioni in materia di delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari.
Diritto di opzione.*

Il decreto legislativo n.16/2017, di cui all'oggetto, all'art.8 prevede: "il personale a tempo indeterminato in servizio a qualsiasi titolo alla data di entrata in vigore del presente articolo presso gli uffici giudiziari del distretto è inquadrato nel ruolo del personale della Regione,

fatto salvo l'assenso dell'amministrazione di appartenenza se diversa dall'amministrazione della giustizia, con l'applicazione del contratto collettivo vigente dell'amministrazione di destinazione, salvo che non eserciti, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione, il diritto di opzione per rimanere alle dipendenze dell'amministrazione di appartenenza."

Pertanto, gli Organi di vertice distrettuale sono invitati a diramare agli uffici di competenza una circolare con la quale si comunichi al personale dipendente dell'Organizzazione giudiziaria, che intenda esercitare il diritto di opzione, entro e non oltre il 6 luglio 2017, per rimanere alle dipendenze di questa Amministrazione, che è possibile inoltrare l'istanza con la quale si chiede il trasferimento presso altro ufficio giudiziario o presso uffici di altri Dipartimenti dell'amministrazione. In particolare facendo richiesta di rimanere nei ruoli dell'amministrazione giudiziaria:

con richiesta di trasferimento:

- a) presso sedi di uffici giudiziari di altre regioni del territorio nazionale;
- b) presso uffici di altri Dipartimenti dell'amministrazione (Giustizia minorile o Dap) situati nella Regione Trentino Alto Adige;

con richiesta di comando presso altre amministrazioni diverse da quelle indicate nell'ipotesi b):

- c) in questo caso dovrà comunque essere richiesto il trasferimento di cui all'ipotesi a).

Le ipotesi b) e c) presuppongono l'acquisizione della disponibilità delle amministrazioni interessate.

Per l'ipotesi a) si potranno applicare i criteri previsti dall'Accordo 27 marzo 2007.

I dipendenti potranno indicare la sede dell'ufficio giudiziario, intesa come Comune, ove aspirano ad essere trasferiti; sarà cura dell'amministrazione individuare, nell'ambito della sede indicata, l'ufficio ove il dipendente potrà essere assegnato.

Le domande dovranno essere raccolte dall'Ufficio di vertice distrettuale e inviate, con un elenco nominativo dei dipendenti, all'ufficio IV (prot.dog@giustiziacert.it), con l'attestazione che sono state presentate nel rispetto del termine di legge.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Giacchino Natoli

